

# La Regione ospita gli operatori del settore minacciato dalla direttiva europea Bergamotto "bandito" dalla Ue audizione a Palazzo Campanella

REGGIO CALABRIA - La seconda Commissione consiliare Bilancio ed Attività Produttive già programmata per questa mattina dal presidente Candeloro Imbalzano nell'Aula Commissioni di Palazzo Campanella, si aprirà con le audizioni del presidente del Consorzio del Bergamotto, avvocato Ezio Pizzi, del presidente dell'Accademia del Bergamotto, Vittorio Caminiti e di rappresentanti di Confagricoltura, Coldiretti e Cia. La seduta, relativamente a queste audizioni, sarà eccezionalmente aperta agli organi di informazione.

Come è noto, l'Unione Europea ha recentemente proposto di limitare fortemente l'utilizzo di ingredienti essenziali, quale l'olio di bergamotto, nella distillazione della maggior parte dei profumi. Le motivazioni sarebbero legate al rischio di eventuali allergie prodotte da queste essenze.

Anche il bergamotto, nonostante in tutta la sua storia abbia causato solamente 15 casi di lievi reazioni allergiche, risulta essere nella lista delle essenze da "bandire", sostituite da essenze sintetiche come fissatori nei profumi.

«Le audizioni - spiega Imbalzano - approfondiranno i diversi aspetti in ordine alle ventilate iniziative della Ue dirette a limitare l'uso dei derivati del bergamotto. Pertanto, l'integrazione dell'ordine del giorno della Commissione con la convocazione ad horas degli operatori del settore si giustifica con la necessità di individuare un

percorso politico-istituzionale per salvaguardare il futuro della filiera del bergamotto».

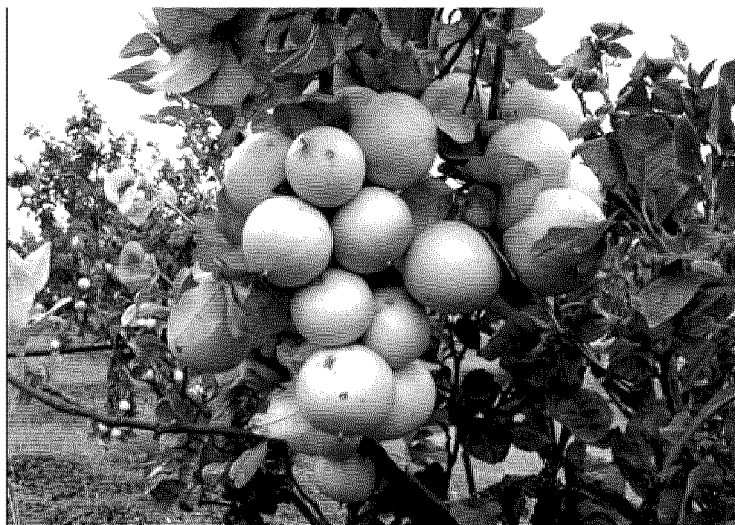
Alla vigilia dell'audizione tanti sono stati nella regione i commenti sulla vicenda. «È un assurdo paradosso che mette a repentaglio una filiera biologica d'importanza mondiale» affermano da Legambiente Calabria. «La proposta europea mira - secondo l'associazione - a sostenere gli interessi delle lobby della chimica a danno di un territorio, quello dell'Area Grecaonica reggina, che ha saputo investire sull'agricoltura sostenibile creando una vera e propria perla della green economy italiana». E secondo Francesco Falcone, presidente di Legambiente, la proposta contiene «un'insostenibile contraddizione: è stata la stessa Ue ad assegnare il marchio **Dop** all'essenza di bergamotto».

«La filiera dell'agrume - si fa rilevare nella nota di Legambiente - che cresce esclusivamente lungo gli 80 km della fascia ionica dell'Area Grecaonica della provincia di Reggio, ha già subito un pesante attacco negli anni 80 e 90, a vantaggio delle industrie di sintesi: si avanzò la tesi, poi smentita, che il bergamotto fosse cancerogeno. Da allora i produttori hanno saputo rimettersi in piedi e puntare nuovamente sull'oro verde: il comparto dà lavoro a oltre 7 mila addetti nelle 650 aziende agricole impiantate nella zona. È evidente dunque - conclude Falcone - che la proposta targata Ue rappresente-

rebbe un danno clamoroso per l'economia calabrese».

A difesa del bergamotto è intervenuto anche l'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra. «La direttiva europea - ha spiegato - prevede un elenco di 26 composti chimici, normalmente usati come ingredienti nei profumi, che potrebbero determinare l'insorgenza di reazioni allergiche se usati al di sopra di determinate soglie stabilite dalla norma stessa, pertanto è previsto l'obbligo dell'indicazione in etichetta di tali composti onde informare e tutelare il consumatore. Ma ad oggi non è mai pervenuta alcuna segnalazione, in merito a reazioni allergiche, da parte dei produttori né di acqua di colonia che, da oltre un secolo, è prodotta a base di olio essenziale di bergamotto, né da parte dell'industria cosmetica bio ecologica che si fonda sull'utilizzo di prodotti naturali ed ottenuti da produzioni biologiche certificate. Pertanto l'eventuale proposta Comunitaria tendente ad inserire l'olio essenziale di bergamotto nell'elenco degli ingredienti allergizzanti, se confermata, va contrastata con un'azione decisa volta alla tutela del prodotto genuino qual è l'olio essenziale di bergamotto di Reggio Calabria».

È annuncia che «come Regione ci opporremo a tale avventata evenienza. Vigileremo attentamente perché non si attui un abuso a scapito di una eccellenza agroalimentare regionale».



Bergamotti

